



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest, gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata che si sono formati durante le nevicate ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii esposti a ovest, nord ed est al di sopra del limite del bosco. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. Principalmente qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia a cristalli sfaccettati. Ciò da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe sono in parte di dimensioni medie. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Sono caduti sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti sud occidentali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Essi poggiano in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra del limite del bosco.

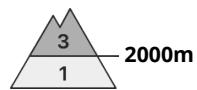
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Tendenza

Scarsa calo del pericolo di valanghe. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 30.01.2026



Strati deboli
persistenti



Neve ventata e neve vecchia con strati deboli persistenti sono la principale fonte di pericolo.

Con le nevicate e il vento da forte a tempestoso proveniente da sud ovest, mercoledì gli accumuli di neve ventata sono cresciuti. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone al riparo dal vento. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. È consigliata prudenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Sono caduti sino a 10 cm di neve, localmente anche di più. Cadranno sino a 15 cm di neve, localmente anche di più. Ciò soprattutto nelle aree meridionali. La neve fresca e la neve ventata poggiano in parte su brina di superficie soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Con vento da forte a tempestoso proveniente dai quadranti meridionali si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Questi ultimi ricoprono un debole manto di neve vecchia al di sopra dei 2000 m circa. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole. Ciò specialmente nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

Tendenza

Scarso calo del pericolo di valanghe. L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Venerdì il 30.01.2026



Lastrone da
vento



Limite del bosco

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra del limite del bosco. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

In molte aree, è caduta un po' di neve. In molte aree, cadrà un po' di neve. Con neve fresca e vento a tratti forte proveniente da sud si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Attenzione alla neve ventata recente.

